

In arrivo un piano regionale per il problema casa

Dice Gianfranco Benfanti, presidente della sesta commissione del consiglio regionale: «Ci vuole un piano decente per la casa, fatto qui, in Toscana. Per fornire incentivi ed indirizzi precisi a tutti gli operatori e per stimolare al massimo a mettere finalmente mano al piano nazionale che doveva essere pronto fin dai primi mesi del 1979». Un piano casa per la Toscana dunque. L'occasione per lanciare l'idea l'ha fornita, ieri pomeriggio, la discussione in consiglio regionale sulla seconda tranche (1980-83) del programma per la costruzione di alloggi messi in moto dalla famosa legge 457, approvata dal Parlamento nel 1978.

Nel prossimi quattro anni, in Toscana, si costruiranno 7376 nuove abitazioni. Le nuove abitazioni saranno altre 1771, attualmente ridotte piuttosto male. Cooperative, imprenditori edili e istituti autonomi per case popolari, tireranno su qualcosa come 9 mila case. Poca roba in confronto alla fame che c'è anche in Toscana. Anche qui i numeri li conoscono ormai tutti: 1520 mila alloggi la domanda attuale, 1012 mila case l'offerta, un buco di 8 mila abitazioni che si rinnova ogni 12 mesi ed alimenta la perversa spirale del problema casa. Ecco perché ci vuole uno sforzo straordinario, un piano regionale appunto.

Gianfranco Benfanti, che ha introdotto la discussione di ieri nella sala di Palazzo Pandolfini, non ha lasciato dubbi in proposito. Con una relazione di una ventina di cartelle ha passato in rassegna le cause di questo vero e proprio dramma sociale, ha indicato le vie di uscita ed ha lanciato l'idea di un piano casa per la Toscana.

L'idea ed alcune anticipazioni: prima di tutto si tratta di analizzare l'emergenza; di sapere quanti sono, quanti alloggi vuoti (qualche anno fa si parlava del 13 per cento dell'intero patrimonio edilizio) e di trovarne le cause di usura. Sull'altro versante bisogna analizzare la domanda di case, le eredità del passato e le previsioni per il futuro.

C'è poi da agire sul credito, sullo stato dell'imprenditoria toscana, costituita in gran parte da aziende al di sotto dei 10 dipendenti. Quasi tutti vecchi, se è vero che l'età media supera ampiamente i 40 anni. C'è da analizzare il patrimonio edilizio esistente e mettere a punto un programma per il suo totale recupero, c'è da studiare quali sono le norme tecniche migliori per costruire case a costi sempre più bassi. Infine, da riformare gli IACP.

La Regione tenta così di porci come il punto di riferimento più importante per tutte le forze che intendano affrontare il problema casa. Aspettare non è più possibile e lo prova il fatto che il problema è stato drammaticamente di attuazione della legge 457, che a tre anni e mezzo dalla sua entrata in vigore batte clamorosamente la testa.

v. p.

Nei confronti di Torquato Bignami e Marco Fagiolo

Altri due ordini di cattura nell'inchiesta di Prima Linea

Il padre di Bignami avrebbe procurato il materiale per la « fabbrica di bombe » - Il terrorista fermato a Napoli avrebbe partecipato alla rapina a Caldine

Un nuovo ordine di cattura, il dodicesimo, nell'inchiesta sulla nuova struttura fiorentina di Prima Linea. È stato spiccato dal giudice Vigna e Chelazzi nei confronti di Torquato Bignami, 70 anni, di Bologna, padre di Maurice, il supercercato, indicato come uno dei capi dell'organizzazione eversiva. Ma non è la sola novità. Un altro ordine di cattura è stato emesso contro Marco Fagiolo, il ventunenne arrestato nel corso della cruenta sparatoria di Vico. Olivella a Napoli, ritenuto responsabile del compimento una rapina alle porte di Firenze assieme ad altri due terroristi. Infine, è stato arrestato a Cagliari l'architetto Benigno Moi, 26 anni, responsabile secondo il mandato di cattura del giudice istruttore di un assalto ad una agenzia immobiliare fiorentina.

Torquato Bignami, già detenuto nel carcere di Bologna per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, è accusato di fabbricazione, detenzione e porto di armi da guerra. Secondo le indagini svolte dalla Digos sulla nuova struttura fiorentina « peplina », Torquato Bignami ha consegnato parte del materiale o l'apparecchiatura per la fabbricazione di cariche di bombe a mano sequestrate nel « covo » di via dei Renai 25 che aveva in affitto Mauro Fagioli. Il vecchio Bignami prima dell'arresto ha lavorato come tornitore e aggiustatore presso ditte private. La Digos ritiene che Bignami abbia procurato al gruppo di fuoco di Firenze parte del materiale (pezzi prefabbricati) sequestrato in via dei Renai.

Gli uomini della Digos sono convinti inoltre di aver individuato in Marco Fagiolo, indicato come uno dei killer di Prima Linea, il terzo uomo che partecipò il 12 dicembre '77 alla rapina dell'agenzia Cassa di Risparmio della Caldine (furono sequestrati gli impiegati e rapinati 32 milioni). Gli altri due erano Raffaele Jemolo e Giorgio Perna, entrambi studenti furono arrestati, poco dopo il « colpo » dagli agenti della « mobile » in via Gabriele D'Annunzio. Il terzo uomo riuscì, invece, a dileguarsi.

A distanza di tre anni la polizia ha raccolto elementi sufficienti per indicare in Fagiolo il complice di Perna e Jemolo. Contro Fagiolo è stato spiccato un ordine di cattura per rapina aggravata, sequestro di persona e detenzione e porto abusivo di armi. L'assalto alle Caldine fu il primo episodio di autofinanziamento di Prima Linea. Giorgio Perna secondo quanto accertò a suo tempo la Digos, era uno dei candidati all'evulsione dal carcere delle Murate quando un commando di Prima Linea la mattina del 20 gennaio '78 assalì il penitenziario. In quell'occasione avrebbero dovuto fuggire oltre ad Perna altri terroristi tra cui Renato Bandoli. Ma a seguito del controllo di un furore rubato ci fu uno scontro a fuoco in via delle Casine che si concluse con la morte dell'a-



gente Fausto Dionisi. La criminale impresa venne tardivamente rivendicata da Prima Linea. Perna abitava in via del Prato in un appartamento dove alloggiava anche Florinda Petrella, la ricercatrice del CNR arrestata a Pisa: nella borsetta aveva una bomba a mano e una pistola. Anche la donna faceva parte di Prima Linea.

Arrestato il 6 gennaio scorso nel corso del secondo blitz contro Prima Linea per

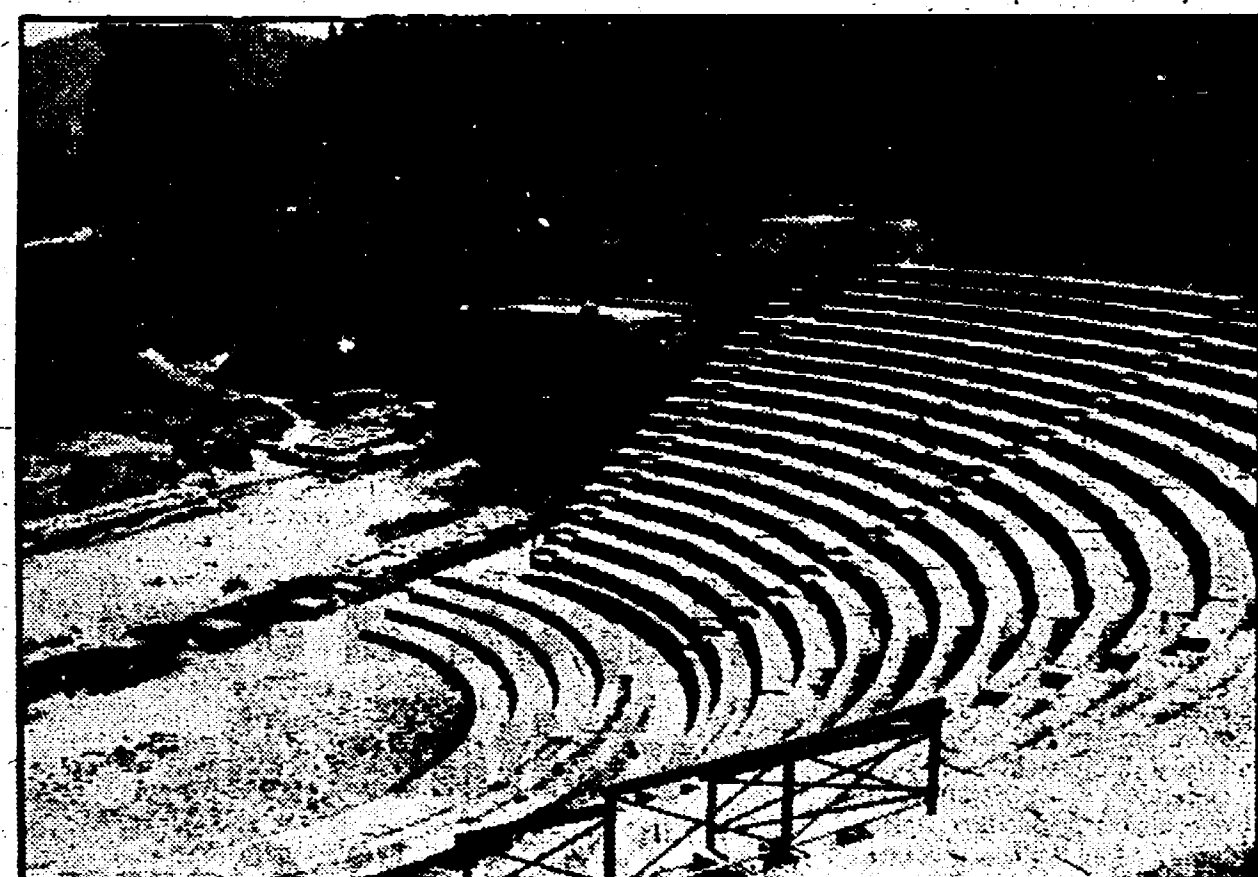
partecipazione a banda armata e associazione sovversiva, l'architetto Benigno Moi, era stato scarcerato il 5 settembre '80 per decorrenza dei termini e inviato al soggiorno obbligato di Sinalunga in provincia di Cagliari. È stato nuovamente arrestato il 24 dicembre scorso. A suo carico la Digos ha raccolto elementi che lo indicano come uno dei partecipanti al raid del 22 maggio '78 contro la agenzia immobiliare Nuova E-

dificatrice di via della Vigna Vecchia 2. I terroristi in quell'occasione si impadronirono di blocchetti di assegni e documenti dei vari impiegati.

Il raid contro la nuova Edificatrice fu rivendicato da Linea di Azione Comunista.

g. s.

NELLA FOTO: Marco Fagiolo



Una boccata d'aria per la cultura con 700 milioni della Regione

Altri settemila milioni per le attività culturali in Toscana. Sono stati distribuiti ieri mattina dal Consiglio regionale, che ha approvato il secondo stralcio del piano di contributi previsti dalle due leggi sulle attività culturali varate qualche mese fa. Si tratta di provvedimenti che interessano il cinema, il teatro, la musica, le mostre, i convegni e la vita di prestigiose istituzioni regionali come l'ente teatro romano di Fiesole, l'Accademia Musicale Chigiana e così via. Una parte dei finanziamenti è andata anche agli enti locali per le loro attività nel campo della cultura.

L'approvazione delle deliberazioni per l'assegnazione dei contributi ha fornito l'occasione per una vivace e polemica discussione che si è accesa nell'aula di palazzo Pandolfini. L'opposizione democristiana ne ha infatti approfittato per protestare contro i criteri con cui vengono distribuiti i fondi e per bocca del consigliere Matullini ha annunciato il voto contrario del gruppo scudocecrociato.

Rilevati critici sono venuti anche dai repubblicani e dai liberali. Ha risposto a tutti l'assessore alla cultura Luigi Tassinari. «Le leggi regionali sulle attività culturali - ha detto - non sono a regime e questo fatto crea ancora qualche problema. Inoltre siamo in presenza di un « residuo stretto ». I soldi a disposizione, cioè, non consentono di accontentare tutti.

Una carta di tutta la rete idrica

Un censimento dirà quanta acqua c'è nella provincia

I lavori saranno fatti in tre fasi - Un altro traguardo nella « lotta alla sete »

Quanta acqua c'è? Alla domanda risponderà la provincia che effettuerà un censimento di tutte le risorse idriche del territorio. Il programma del progetto si articola in tre fasi: l'acquisizione dei dati esistenti riguardanti gli usi in atto, della cartografia esistente. Questi dati elaborati daranno il quadro della procedura necessaria per il rilevamento dei dati mancanti e per la verifica di quelli già acquisiti. Tutte queste informazioni verranno quindi predisposte su schede meccanografiche.

La seconda fase consisterà nel rilevamento di tutti gli approvvigionamenti autonomi e di tutte le informazioni relative a questi. Infine si procederà alla redazione degli elaborati tecnici, alla stesura della relazione finale del lavoro, alla restituzione di cartografie relative alla distribuzione dei prelievi e delle risorse, al bilancio « prelievi-risorse » per zone.

L'importanza del censimento è evidente se si tiene conto che, malgrado tutte le iniziative e le opere importanti realizzate, è ancora marcatamente sentita l'esigenza di acqua in molte zone della provincia e anche nella città.

Inoltre è sempre più importante che dell'acqua si faccia un uso regolato.

I risultati del censimento costituiranno il presupposto per i competenti uffici della provincia, dei comuni e dei consorzi, per controllare che vengano installati strumenti idonei per la misurazione delle acque prelevate anche da chi provvede autonomamente all'approvvigionamento idrico al di fuori dei servizi pubblici. I dati del censimento saranno gestiti mediante il sistema elettronico della provincia che già è in funzione per il catasto degli scarichi idrici in acque superficiali e esistenti nel territorio della provincia di Firenze.

È un altro traguardo, che si aggiunge agli impegni intrapresi sia dal comune che dalla provincia, a compimento l'opera di ammodernamento ed estensione della rete idrica in città, sia dalla regione che presto dovrà emanare la normativa per l'attuazione della legge Merli bis, la legge che appunto domanda alle province il compito di elaborare il catasto degli scarichi in acque superficiali e di controllare l'applicazione dei criteri generali per un corretto e razionale uso delle acque.

I prodotti toscani in 74 fiere in Italia e all'estero

C'è un elenco di fiere nazionali ed estere che sono particolarmente importanti per valorizzare i prodotti del lavoro toscano. Lo si può scorrere leggendo una delibrazione approvata ieri mattina dal consiglio regionale. Ci si trovano le più importanti fiere italiane, da quella di Milano a quella del Levante accanto a manifestazioni che invece si svolgeranno fuori dai confini nazionali, in Europa e nel mondo.

C'è la fiera internazionale dell'abbigliamento di Belgrado, per esempio. O il salone della pelletteria di Utrecht, in Olanda. O la mostra italiana del turismo e dell'artigianato che si svolgerà a New York nei mesi di gennaio e febbraio.

In tutte le fiere sono 74, ed approvando il loro elenco il consiglio regionale le ha individuate come particolarmente appetibili per presentarsi, a scopo promozionale, i prodotti toscani. C'è infatti, in Toscana, una legge regionale che consente l'erogazione di contributi ad enti, organismi ed operatori economici singoli ed associati, per partecipare a mostre ed esposizioni. Il fine è ovvio: allargare i mercati esistenti o crearne dei nuovi.

Il primo giorno dell'anno senza cinema

Il primo gennaio scoloriranno i dipendenti delle sale cinematografiche. Pur commiserando del disagio che questa forma di lotta creerà ai cittadini i lavoratori del cinema hanno chiesto la solidarietà e la comprensione del pubblico. La ragione dell'astensione dal lavoro va ricercata nella vertenza ancora aperta a livello regionale per acquisire maggiori diritti nelle aziende e per maturare un necessario aumento salariale. I lavoratori del cinema ricordano il grave stato di crisi del settore. Anche per questo soffrono di un ritardo negli adeguamenti salariali, che a livello nazionale sono stati incrementati di sole sette mila lire mensili.

I lavoratori dipendenti delle sale cinematografiche hanno evitato di scioperare nel corso delle festività natalizie, pur in presenza di una grave chiusura da parte padronale, che tende a rinviare continuamente la discussione sui punti centrali su cui si basano le richieste sindacali. Terzi il sindacato ha promosso un incontro con l'organizzazione degli esercenti AGIS-ANEC per definire i termini della vertenza.

Il Pli critica il governo per l'Asinara

«I cittadini italiani hanno diritto a qualcosa di più di una serie di dichiarazioni buffonesche e contraddittorie». È l'ultimo capoverso di un comunicato della segreteria cittadina del Pli.

«Ancora una volta - scrivono i liberali - il governo sembra incapace di rispondere con serietà e chiarezza ai gravi problemi che si presentano. Il carcere dell'Asinara doveva essere chiuso da tempo. Perché si è aspettato fino ad oggi? Chi può credere oggi che il febrile mettersi in moto delle procedure di chiusura del carcere non abbia nessun legame con il dibattito delle BR? Non chiediamo che l'Asinara rimanga aperto ma che il governo abbia il coraggio e la serietà di dire cosa sta facendo».

FARMACIE NOTTURNE

Piazza San Giovanni 20; Via Gori 50; Via della Scala 49; Via G.P. Orsini 27; Piazza Delmasia 24; Via di Brozzi 292; Viale Guicciardini 29; Interno Stazione S.M. Novella; Piazza Isolato 5; Via delle Calatafimi 2; Borgognisanti 40; Piazza delle Cure 2; Via G.P. Orsini 107; Via Starvina 41; Via Senese 208; Via Calzaoluigi 7.

RICORDO

Ad un mese dalla scomparsa del compagno Dorino Degli Innocenti, il nipote Ubaldo e famiglia lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono e sottoscrivono cinquemila lire per l'Unità.

GIORNALISTI SPORTIVI

Il nuovo Consiglio Direttivo del Gruppo Toscano Giornalisti Sportivi, ha confermato presidente del gruppo il collega « Rafaele » Paolucci. Sono stati eletti vice-presidenti: Roberto Gemucci (professionista) e Piero Focardi (pubblicista). Segretario: Loris Ciullini; Economo-tesoriere: Carlino Mantovani. Del consiglio fanno parte: Franco Calamari; Enrico Maria Pini; Manuela Righini (professionista); Massimo Bian-

PICCOLA CRONACA

FRANCESCO VOIPI (pubblicista)

Il giorno di capodanno l'ASNÜ non effettuerà la rimozione dei rifiuti urbani; la pulizia notturna delle strade invece non verrà fatta nella notte fra il primo e il 2 gennaio.

ORARIO NEGOZI

I negozi riguardanti il settore alimentare domani osserveranno l'orario di apertura dalle 8 alle 17; i negozi invece che riguardano altri settori osserveranno l'orario di apertura dalle 9 alle 17. Per il 3 gennaio è prevista la chiusura pomeridiana dei negozi di generi vari.

INTERRUZIONE SITA

La SITA sospenderà ogni corso il primo di gennaio a causa della festività. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Informazioni SITA telefono 211487.

BIBLIOTECA COMUNALE

La Biblioteca Comunale Centrale di Via Sant'Egidio n. 21 sarà aperta domani dalle 9 alle 13.

CHIUSURA AL TRAFFICO

Domani, dalle 7 alle 13, della Anguillara, all'estesa

DI PIAZZA S. CROCE, SARÀ CHIUSA AL TRANSITO VEICOLARI

In quanto la S. C.A.P. dovrà provvedere al sollevamento di una cassa di motore ingombrante al secondo piano dello stabile posto in Via dell'Anguillara (foto Tribunale).

TESSERE ATAF

L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ha già iniziato la distribuzione delle tessere di libera circolazione sui mezzi ATAF per i cavalieri di Vittorio Veneto per il 1981. Domani e venerdì 2 gennaio sarà la volta delle iniziali DEFGH.

Eventuali ritardatari potranno rivolgersi presso la sezione di Via San Gallo 57 venerdì 9, sabato 19 e lunedì 12 gennaio dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 16 alle 18. Mentre domani il 3 e 13 gennaio solo al mattino.

DOMANDE DI SUPPLENZA

I sindacati provinciali scuola CGIL Cisl Uil comunicano che la data di scadenza per la presentazione delle domande di supplenza ai Presidi degli Istituti e Scuole di Istruzione Secondaria è prorogata al 5 gennaio 1981 compreso.

121 POSTI DI COLLABORATORE

Sulla Gazzetta Ufficiale di oggi sarà pubblicato un avviso sul nuovo bando delle prove scritte del concorso pubblico a 121 posti di Collaboratore amministrativo della Stazione Civile dell'Interno indetto con D.M. 19 febbraio 1980. Tali prove già fissate nei giorni 3 e 4 dicembre corrente e rinviata a causa degli eventi sismici della Campania e della Basilicata sono state nuovamente fissate nei giorni 20 e 21 gennaio 1981, alle ore 8, presso il Palazzo dei Congressi in Roma.

CONCORSO A BAGNO A RIPOLI

L'Amministrazione comunale di Bagno a Ripoli ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto di Collaboratore amministrativo (5 livello retributivo). I termini per la presentazione delle domande scadranno il 3 gennaio del 1981 alle ore 12. Per ulteriori informazioni rivolgersi al comune di Bagno a Ripoli.

CONCORSI PUBBLICI

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 333 è stato pubblicato l'estratto del bando di concorso per la copertura di 8 posti di operario comune (3

CATEGORIA), qualifica di mestiere « addetto alle pulizie »

presso i servizi generali dell'Università di Firenze. Il termine per la presentazione delle domande scade il 3 gennaio 1981. Il bando di concorso è affisso all'albo del Restorato in Piazza San Marco 4.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BAGNO A RIPOLI

ha bandito invece un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto di Collaboratore amministrativo (5 livello retributivo) e di un posto di Operatore ai Computeri (5 livello retributivo). I termini per la presentazione delle domande scadranno il 10 gennaio 1981 alle ore 12. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso il Comune di Bagno a Ripoli.

SPORT A FIESOLE

Il Consiglio Comunale di Fiesole, ha aggiudicato l'appalto per la costruzione di un impianto sportivo Polivalente in località Anchetta-Girone. Verranno così realizzati 4 campi da tennis, una palestra di dimensioni regolamentari per gare sportive, un campo polivalente, servizi e sistemazione generale di tutto l'area interessata.

Arrivano le **FESTE**

Per una scelta felice dei Vostri regali ricordate le seguenti Ditte di fiducia:

25 DICEMBRE
6 GENNAIO
31 DICEMBRE
S.SILVESTRO
EPIFANIA

TANINI

VIA DEI NERI 15 R. - TEL. 287.582 FIRENZE
VIA DEI VAGELLAI 4-6 R. - TEL. 671.557
VIA ROCCA TEDALDI 27 N. - TEL. 671.557

...e ora una OFFERTA NATALIZIA

TV A COLORI 20 pollici	530.000
TV A COLORI 26 pollici te-lesco	780.000
BATTITAPETO LUSSO	80.000

Assistenza tecnica del titolare sempre gratuita

CAVUROTTO

ARGENTERIA • GIOIELLERIA
OROLOGERIA
ARTICOLI DA REGALO

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO - I MIGLIORI PREZZI
VIA CAVOUR, 26-28 r. ■ VIA DEL CORSO, 52 r

RISTORANTE DEGLI ANTELLI

Insignito nell'anno 1980 del PREMIO QUALITA' E CORTESIA MERCURIO D'ORO e AQUILA D'ORO

Augurando BUONE FESTE alla spelti, il cliente comunica che per il **GENONE DI S. SILVESTRO** sono aperte fin d'ora le prenotazioni

LA CENA E' ALLIETATA DALLA MUSICA. MA SENZA BALLO

Firenze P.zza S. Croce, 21 Prenolaz. tel. 055/295105

CALZOLERIA

PREZZI PREZZI PREZZI

Remo 2

PREZZI PREZZI PREZZI

FIRENZE
VIA S. ANTONINO, 72 r - Tel. 272591

AHMADPOUR
IMPORT - EXPORT

IMPORTAZIONE DIRETTA

TAPPETI PERSIANI

E ORIENTALI ORIGINALI

Via Piagentina, 27/a (Lungo l'Arno)

FIRENZE Tel. (055) 667.046

Garanzia illimitata

viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico

UNITA' VACANZE
MILANO - Via F. Testi, 72 - Tel. 02/2357-6428-145
ROMA - Via dei Turchi, 19 - Telefono (06) 69.52141

Agli Amici che sono anche Clienti
Ai Clienti che sono anche Amici

Felice Anno Nuovo

BAMAUTO
CONCESSIONARIA FIAT

Firenze - Via Baccio da Montepulciano, 179 - Tel. 784 256/363